



Rassegna Stampa

08 giugno 2023

CONSIGLIERI REGIONALI

DIRE	07/06/2023	0	EMILIA-R. "GOVERNO SBLOCCHI FONDI UE, NOSTRO CENTRODESTRA TIMIDO" <i>Rassegna Agenzie</i>	2
DIRE	07/06/2023	0	EMILIA-R. "GOVERNO BLOCCHI FONDI UE, NOSTRO CENTRODESTRA TIMIDO" <i>Rassegna Agenzie</i>	4
cronacabianca.eu	07/06/2023	1	Pd: il governo velocizzi i tempi di utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo e la coesione <i>Luca Molinari</i>	5
cronacabianca.eu	07/06/2023	1	La Regione punta sull'idrogeno <i>Luca Govoni</i>	7
cronacabianca.eu	07/06/2023	1	Respinta dall'Assemblea la proposta di riforma del sistema sanitario targata Lega <i>Luca Govoni</i>	9
ADNKRONOS	07/06/2023	0	E.ROMAGNA: PD, GOVERNO VELOCIZZI I TEMPI DI UTILIZZO DEI FONDI FSC (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	11
ADNKRONOS	07/06/2023	0	E.ROMAGNA: PD, GOVERNO VELOCIZZI I TEMPI DI UTILIZZO DEI FONDI FSC (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	12
ADNKRONOS	07/06/2023	0	E.ROMAGNA: REGIONE PUNTA SU IDROGENO (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	13
ADNKRONOS	07/06/2023	0	E.ROMAGNA: SI' A RISOLUZIONE LEGA SU ESTENSIONE SISTEMA "AGENDE DI PRESA IN CARICO" (3) = <i>Rassegna Agenzie</i>	14

(RPT) EMILIA-R. "GOVERNO SBLOCCHI FONDI UE, NOSTRO CENTRODESTRA TIMIDO"

RIPETIZIONE CON TITOLO CORRETTO

(DIRE) Bologna, 7 giu. - Nuovo appello della Regione Emilia-Romagna per lo sblocco dei fondi europei Fsc. Stavolta è l'Assemblea legislativa ad aver approvato una risoluzione, presentata dal Pd, perché si affidino alle Regioni i fondi ue per lo sviluppo e la coesione. "Ad oggi la situazione nazionale è in stallo, siamo preoccupati per una situazione che nei fatti sta impedendo alle Regioni di fare investimenti strategici", spiega la proponente della risoluzione, la dem Marcella Zappaterra, che sottolinea: "Vogliamo che il Governo velocizzi i tempi e che si risolva il problema". Anche Federico Amico di Coraggiosa si dice preoccupato "per i ritardi del Governo e per come il Governo tende ad accentrare l'uso di questi fondi", mentre i Verdi, con Silvia Zamboni, sono "colpiti dal fatto che ci sia chi sostiene al Governo l'autonomia regionale e poi accentra l'uso dei fondi europei". L'auspicio di Manuela Rontini, altra dem, "è che il Governo faccia in modo che le risorse europee siano messe a disposizione degli emiliano-romagnoli. Purtroppo, senza voler essere polemici, vedo che i rappresentanti locali della maggioranza di governo nazionale siano 'timidi' nel chiedere ai ministri dei loro partiti di intervenire per l'Emilia-Romagna". Ma nel dibattito sono entrati anche i consiglieri di centrodestra, che hanno respinto le accuse. Per Giancarlo Tagliaferri di Fratelli d'Italia il Pd "vuole dare la colpa al Governo presieduto da Giorgia Meloni del fallimento del Governo Draghi sui fondi europei. Spiace che anche persone serie si siano iscritte al partito del 'tutta colpa della Meloni' invece che operare per il nostro paese". Questa risoluzione "sembra dire che se non la si vota non si vuole avere risorse nuove per la Regione, ma così non è", spiega invece Stefano Bargi (Lega) ricordando come "riceviamo dall'Europa meno risorse di quelle che diamo all'Ue, trovo assurdo che diamo risorse a un soggetto esterno, l'Ue, per farci dire da loro come spenderle". Inoltre, assicura la capogruppo Fdi Marta Evangelisti, "non siamo timidi verso il governo, anzi collaboriamo con Roma per il

bene dell'Emilia-Romagna come dimostrato dalla presenza dei componenti del governo sul territorio nelle zone dell'alluvione".

(Bil/ Dire)

18:37 07-06-23

NNNN

EMILIA-R. "GOVERNO BLOCCHI FONDI UE, NOSTRO CENTRODESTRA TIMIDO"

(DIRE) Bologna, 7 giu. - Nuovo appello della Regione Emilia-Romagna per lo sblocco dei fondi europei Fsc. Stavolta è l'Assemblea legislativa ad aver approvato una risoluzione, presentata dal Pd, perché si affidino alle Regioni i fondi ue per lo sviluppo e la coesione. "Ad oggi la situazione nazionale è in stallo, siamo preoccupati per una situazione che nei fatti sta impedendo alle Regioni di fare investimenti strategici", spiega la proponente della risoluzione, la dem Marcella Zappaterra, che sottolinea: "Vogliamo che il Governo velocizzi i tempi e che si risolva il problema". Anche Federico Amico di Coraggiosa si dice preoccupato "per i ritardi del Governo e per come il Governo tende ad accentrare l'uso di questi fondi", mentre i Verdi, con Silvia Zamboni, sono "colpiti dal fatto che ci sia chi sostiene al Governo l'autonomia regionale e poi accentra l'uso dei fondi europei". L'auspicio di Manuela Rontini, altra dem, "è che il Governo faccia in modo che le risorse europee siano messe a disposizione degli emiliano-romagnoli. Purtroppo, senza voler essere polemici, vedo che i rappresentanti locali della maggioranza di governo nazionale siano 'timidi' nel chiedere ai ministri dei loro partiti di intervenire per l'Emilia-Romagna". Ma nel dibattito sono entrati anche i consiglieri di centrodestra, che hanno respinto le accuse.(SEGUE)

(Bil/ Dire)

18:32 07-06-23

NNNN

Pd: il governo velocizzi i tempi di utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo e la coesione

Luca Molinari



Approvata una risoluzione di Marcella Zappaterra (Pd): siamo preoccupati per una situazione che nei fatti sta impedendo alle Regioni di fare investimenti strategici

Il governo completati gli atti per la ripartizione e lo stanziamento immediato dei fondi europei FSC.

Disco verde dell'Assemblea legislativa alla risoluzione di Marcella Zappaterra (Pd) che chiede alla Giunta di continuare il confronto in sede di Conferenza delle Regioni e direttamente

con il governo perché l'esecutivo di seguito agli impegni necessari all'utilizzo dei fondi europei in questione. "Ad oggi la situazione nazionale è in stallo, siamo preoccupati per una situazione che nei fatti sta impedendo alle Regioni di fare investimenti strategici", spiega Zappaterra che ricorda come "vogliamo che il governo velocizzi i tempi e che si risolva il problema".

Sulla stessa linea Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) che ricorda come sul tema aveva già presentato atti ispettivi e invita a "muoversi a tutela del territorio e dello sviluppo" e Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa) che si dice preoccupato "per i ritardi del governo e per come il governo tende ad accentrare l'uso di questi fondi: stupisce il ritardo del governo su questo argomento, visto che su altri temi come le norme sui rave e la riattivazione del ponte sullo stretto di Messina ha scelto la strada della decretazione d'urgenza".

Netta Manuela Rontini (Pd) che ha ricordato l'importanza dei fondi europei: "si tratta di risorse strategiche per la nostra regione, ad esempio grazie ai fondi Fsc la Regione ha finanziato, tra le altre cose, i bandi per rendere migliori da punto di vista energetico e più sicuri gli impianti energetici, abbiamo anche finanziato le prime graduatorie per 112 progetti di riqualificazione urbana. L'auspicio è che il governo faccia in modo che le risorse europee siano messe a disposizione degli emiliano-romagnoli. Purtroppo, senza voler essere polemici, vedo che i rappresentanti locali della maggioranza di governo nazionale siano "timidi" nel chiedere ai ministri dei loro partiti di intervenire per l'Emilia-Romagna".

Alle dichiarazioni degli esponenti del centrosinistra ha replicato Giancarlo Tagliaferri (Fdi): "Zappaterra si inserisce nel partito del 'tutta colpa della Meloni': i ritardi sui fondi europei sono colpa dei governi precedenti, in primo luogo del fallimentare governo di Mario Draghi che ha lasciato macerie che oggi il governo Meloni deve risolvere". Tagliaferri ha duramente criticato Lucia Annunziata, Michela Murgia e Fabio Fazio per i loro attacchi al governo ed elogiato Luciano Violante e Sabino Cassese.

“Questa risoluzione sembra dire che se non la si vota non si vuole avere risorse nuove per la Regione, ma così non è”, spiega Stefano Bargi (Lega) che ricorda come “riceviamo dall’Europa meno risorse di quelle che diamo all’Ue, trovo assurdo che diamo risorse a un soggetto esterno (l’Ue) per farci dire da loro come spenderle”.

“Europa Verde condivide questa risoluzione e ne sostiene il contenuto, siamo colpiti dal fatto che ci sia chi sostiene al governo l’autonomia regionale e poi accentra l’uso dei fondi europei”, spiega Silvia Zamboni (Europa Verde) presentando un emendamento che chiede che la risoluzione sia presentata alle commissioni di Camere e Senato e alla Conferenza Stato-Regioni.

“Votiamo no per i motivi espressi dal collega Tagliaferri e dai colleghi di opposizione”, spiega Marta Evangelisti (Fdi) che ricorda come “non siamo timidi verso il governo, anzi collaboriamo con Roma per il bene dell’Emilia-Romagna come dimostrato dalla presenza dei componenti del governo sul territorio nelle zone dell’alluvione”.

(Luca Molinari)

La Regione punta sull'idrogeno

Luca Govoni



L'Assemblea ha approvato la legge che permette all'Emilia-Romagna di aderire all' "Associazione Hydrogen Europe". L'obiettivo è favorire la ricerca di fonti energetiche pulite

L'Emilia-Romagna sarà protagonista della ricerca e della produzione dell'idrogeno come forma di energia pulita e per questo aderirà all' "Associazione Hydrogen Europe".

Disco verde dell'Assemblea legislativa al progetto di legge che mira a far sì che la Regione entri a far parte dell'associazione europea che, raggruppando oltre 300 imprese, più di 30 regioni, le più avanzate d'Europa, 37 associazioni nazionali e più di 73 organismi di ricerca europei, è l'organizzazione leader a livello europeo per la promozione dell'idrogeno per avere una società a emissioni zero.

“E' un obiettivo importante e per questo è bene proseguire su questa strada”, spiega la relatrice di maggioranza Giulia Pigoni (Lista Bonaccini) per la quale “la transizione energetica non è più rinviabile e va affrontata con intelligenza. Vogliamo costruire un nuovo tassello dell'impegno della nostra Regione su questo tema: per l'Emilia-Romagna è un tassello molto importante per la ricerca e per migliorare la qualità dell'ambiente”.

Il relatore di minoranza Emiliano Occhi (Lega) ha ricordato l'importanza di utilizzare tutte le tecnologie disponibili per questi temi. “Dobbiamo differenziare le fonti energetiche per sostenere lo sviluppo”, spiega Occhi, per il quale “occorre affrontare anche il tema del trasporto navale pesante, per il quale l'idrogeno va bene, mentre per il trasporto locale leggero è meglio puntare su altre forme di energia pulita come, ad esempio, quella elettrica”.

A sostegno dell'adesione dell'Emilia-Romagna alla rete dell'idrogeno anche Silvia Zamboni (Europa Verde): “Sono a favore, ma allo stesso tempo occorre investire anche sulle rinnovabili fisse. Per i Verdi le fonti rinnovabili sono la priorità, così come serve una rimodulazione del consumo energetico che porti a un calo: siamo a favore dell'idrogeno, ma solo quello verde. Su questo dobbiamo essere chiari. Siamo contrari all'estrazione di idrogeno da fonti fossili perché si tratta di un procedimento che va nella direzione opposta rispetto a quella che serve ed è anche molto costosa. Bisogna puntare su tecnologie pulite già mature come l'elettrico, che va bene per il trasporto pubblico locale. In sintesi: sì all'idrogeno solo se è quello verde da fonti rinnovabili, altrimenti perdiamo tempo”.

Dal canto suo Manuela Rontini (Pd) ha sottolineato come “sia importante fare rete per puntare sulle rinnovabili. Vogliamo sostenere la transizione ecologica, che non è più rinnovabile: vogliamo che sia certa e che al più presto diventi realtà. L'associazione a cui la

Regione aderisce è quella leader del settore ed è un consesso in cui si discute di innovazione”.

“E’ importante andare a sviluppare tecnologie e fare ricerca nonché mettere in circolazione nuove produzioni”, spiega Luca Cuoghi (Fdi) che invita a valutare anche gli aspetti economici nella realizzazione degli impianti fotovoltaici, tanto che si tratti di enti pubblici quanto di famiglie, mentre Luca Sabattini (Pd) ha ricordato come “la transizione energetica non può riguardare un solo settore, bisogna investire sulla ricerca sulle fonti rinnovabili ed ecologiche. Il piano energetico regionale dice queste cose perché sappiamo che non c’è un solo interruttore, una sola tecnologia che possa risolvere i problemi”.

Nel suo intervento l’assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla ha ribadito l’importanza per l’Emilia-Romagna di aderire all’”Associazione Hydrogen Europe” e ha evidenziato la necessità di investire sulla ricerca e sulle fonti di energia pulite.

L’Assemblea ha approvato anche due ordini del giorno della maggioranza (a prima firma rispettivamente del capogruppo di ER Coraggiosa Federico Alessandro Amico e della relatrice di maggioranza Giulia Pigoni). In sintesi gli odg della maggioranza chiedono di proseguire sulla via della ricerca in primo luogo sull’idrogeno verde e di diffonderne l’uso nelle aziende industriali emiliano-romagnole. Respinto, invece, un odg della Lega per intervenire sulla modalità di gestione delle risorse regionali in materia di tecnologie energetiche.

(Luca Molinari)

Respinta dall'Assemblea la proposta di riforma del sistema sanitario targata Lega

Luca Govoni



Approvata, invece, a una risoluzione, sempre della Lega (emendata dalla maggioranza), per chiedere di estendere a tutto il territorio regionale il sistema delle cosiddette “agende di presa in carico” per gli esami diagnostici e le visite specialistiche di primo accesso

L'obiettivo è quello di spendere meglio, non meno, riducendo i servizi: vogliamo continuare ad assicurare una sanità regionale qualificata e specializzata (anche rispetto al tema delle liste d'attesa), che non costi ai contribuenti un euro in più del necessario. Questo l'obiettivo cardine

del progetto di legge di riforma del sistema sanitario regionale presentato dalla Lega (primo firmatario Daniele Marchetti) sottoscritta anche dai colleghi di partito Simone Pelloni, Valentina Stragliati, Michele Facci, Maura Catellani, Emiliano Occhi, Fabio Rainieri, Andrea Liverani, Gabriele Delmonte, Fabio Bergamini, Matteo Rancan, Stefano Bargi, Massimiliano Pompignoli e Matteo Montevocchi.

Fra le proposte contenute nel progetto di legge, spiccano: l'efficientamento della struttura regionale di acquisto per unificare e centralizzare in capo a un solo soggetto le funzioni di supporto alla programmazione sanitaria; l'omogeneizzazione delle procedure fra le aziende e la gestione della selezione e della formazione del personale in capo a un unico soggetto.

La maggioranza ha chiesto il non passaggio all'esame dell'articolato del provvedimento, richiesta approvata dall'Assemblea.

La Lega ha poi presentato una risoluzione, collegata al progetto di legge, per chiedere di estendere a tutto il territorio regionale il sistema delle cosiddette “agende di presa in carico” per gli esami diagnostici e le visite specialistiche di primo accesso per affrontare le situazioni in cui ci sono criticità sulle liste d'attesa. L'atto è stato approvato dall'Assemblea con emendati della maggioranza.

Il primo firmatario del progetto di legge Marchetti ribadisce che “c'è convinzione su queste proposte, dispiace ci sia chiusura dalla maggioranza, non ci fermeremo: speravamo in una proposta della maggioranza in Assemblea, rileviamo però disinteresse, intravediamo idee confuse, non comprendiamo i veri obiettivi”. Il consigliere ha poi criticato la scelta del Pd a Piacenza di affrontare il tema della riorganizzazione del sistema sanitario “prima in un circolo di partito e poi nella Conferenza territoriale sociale e sanitaria (Ctss)”: “Non siamo in Cina, siamo in una democrazia”.

La replica di Gian Luigi Molinari (Partito democratico) sull'incontro di Piacenza:

“L’assessore regionale Donini è venuto a Piacenza, per un incontro aperto non in un circolo del Pd e ha ribadito che rispetto alle scelte che verranno fatte in sanità saranno coinvolti i sindaci, all’interno della Conferenza territoriale sociale e sanitaria”.

Sullo stesso tema Valentina Stragliati (Lega) ha rimarcato: “Qua nessuno è fesso: la locandina che avete pubblicato conteneva il simbolo del Pd, un evento organizzato dai circoli del Pd, e avete spoilerato in anticipo, anche sui social, le scelte della Ctss”.

Per Marta Evangelisti (Fratelli d’Italia), sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale, “manca una visione di fondo da parte della maggioranza e devono essere definiti meglio i ruoli rispetto alle competenze e alle responsabilità”. Sì della consigliera alla proposta di legge della Lega: “La riteniamo adeguata, meritava più attenzione”.

Marilena Pillati (Partito democratico) ha sottolineato: “Fatico a ritrovare nel testo della Lega una vera e propria riforma, come dice Marchetti, del sistema sanitario regionale. Si ribadisce quello che già c’è e che fa sì che l’Emilia-Romagna si confermi la prima regione in Italia rispetto all’erogazione delle prestazioni ai propri cittadini. E’ lo stesso governo nazionale a riconoscerlo. Certamente ci sono problemi da affrontare, anche per il sottofinanziamento del fondo sanitario nazionale”. Sul tema liste d’attesa e sulla risoluzione della Lega, ha puntualizzato Pillati, “Dobbiamo cercare di mettere in campo tutto il possibile per migliorare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini. Accogliamo quindi la risoluzione della Lega, proponendo, con quattro emendamenti, alcune modifiche”.

Sulla stessa linea Federico Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa): “Sono stati consegnati dei bilanci in pareggio delle aziende sanitarie regionali grazie a un intervento straordinario per fronteggiare anche il sottofinanziamento del fondo sanitario nazionale. Un intervento che ha consentito la copertura delle spese non previste”. Il consigliere ribadisce poi che “il modello regionale di una sanità pubblica e universalista va sostenuto”. “Non crediamo che le risposte della Lega siano quelle adatte ai problemi della sanità”, conclude.

Anche per Silvia Zamboni (Europa verde), sulla risoluzione e sugli emendamenti, “è importante prevedere ulteriori risorse dal fondo sanitario nazionale anche per contrastare le liste d’attesa lunghe, inserendo nel sistema sanitario le figure professionali necessarie”.

(Cristian Casali)

E.ROMAGNA: PD, GOVERNO VELOCIZZI I TEMPI DI UTILIZZO DEI FONDI FSC (2) =

(Labitalia) - Alle dichiarazioni degli esponenti del centrosinistra ha replicato Giancarlo Tagliaferri (Fdi): "Zappaterra si inserisce nel partito del 'tutta colpa della Meloni': i ritardi sui fondi europei sono colpa dei governi precedenti, in primo luogo del fallimentare governo di Mario Draghi che ha lasciato macerie che oggi il governo Meloni deve risolvere". Tagliaferri ha duramente criticato Lucia Annunziata, Michela Murgia e Fabio Fazio per i loro attacchi al governo ed elogiato Luciano Violante e Sabino Cassese.

"Questa risoluzione sembra dire che se non la si vota non si vuole avere risorse nuove per la Regione, ma così non è", spiega Stefano Bargi (Lega) che ricorda come "riceviamo dall'Europa meno risorse di quelle che diamo all'Ue, trovo assurdo che diamo risorse a un soggetto esterno (l'Ue) per farci dire da loro come spenderle".

"Europa Verde condivide questa risoluzione e ne sostiene il contenuto, siamo colpiti dal fatto che ci sia chi sostiene al governo l'autonomia regionale e poi accentra l'uso dei fondi europei", spiega Silvia Zamboni (Europa Verde) presentando un emendamento che chiede che la risoluzione sia presentata alle commissioni di Camere e Senato e alla Conferenza Stato-Regioni. "Votiamo no per i motivi espressi dal collega Tagliaferri e dai colleghi di opposizione", spiega Marta Evangelisti (Fdi) che ricorda come "non siamo timidi verso il governo, anzi collaboriamo con Roma per il bene dell'Emilia-Romagna come dimostrato dalla presenza dei componenti del governo sul territorio nelle zone dell'alluvione".

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

07-GIU-23 18:15

NNNN

E.ROMAGNA: PD, GOVERNO VELOCIZZIA I TEMPI DI UTILIZZO DEI FONDI FSC (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Alle dichiarazioni degli esponenti del centrosinistra ha replicato Giancarlo Tagliaferri (Fdi): "Zappaterra si inserisce nel partito del 'tutta colpa della Meloni': i ritardi sui fondi europei sono colpa dei governi precedenti, in primo luogo del fallimentare governo di Mario Draghi che ha lasciato macerie che oggi il governo Meloni deve risolvere". Tagliaferri ha duramente criticato Lucia Annunziata, Michela Murgia e Fabio Fazio per i loro attacchi al governo ed elogiato Luciano Violante e Sabino Cassese.

"Questa risoluzione sembra dire che se non la si vota non si vuole avere risorse nuove per la Regione, ma così non è", spiega Stefano Bargi (Lega) che ricorda come "riceviamo dall'Europa meno risorse di quelle che diamo all'Ue, trovo assurdo che diamo risorse a un soggetto esterno (l'Ue) per farci dire da loro come spenderle".

"Europa Verde condivide questa risoluzione e ne sostiene il contenuto, siamo colpiti dal fatto che ci sia chi sostiene al governo l'autonomia regionale e poi accentra l'uso dei fondi europei", spiega Silvia Zamboni (Europa Verde) presentando un emendamento che chiede che la risoluzione sia presentata alle commissioni di Camere e Senato e alla Conferenza Stato-Regioni. "Votiamo no per i motivi espressi dal collega Tagliaferri e dai colleghi di opposizione", spiega Marta Evangelisti (Fdi) che ricorda come "non siamo timidi verso il governo, anzi collaboriamo con Roma per il bene dell'Emilia-Romagna come dimostrato dalla presenza dei componenti del governo sul territorio nelle zone dell'alluvione".

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-GIU-23 16:14

NNNN

E.ROMAGNA: REGIONE PUNTA SU IDROGENO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - A sostegno dell'adesione dell'Emilia-Romagna alla rete dell'idrogeno anche Silvia Zamboni (Europa Verde): "Sono a favore, ma allo stesso tempo occorre investire anche sulle rinnovabili fisse. Per i Verdi le fonti rinnovabili sono la priorità, così come serve una rimodulazione del consumo energetico che porti a un calo: siamo a favore dell'idrogeno, ma solo quello verde. Su questo dobbiamo essere chiari. Siamo contrari all'estrazione di idrogeno da fonti fossili perché si tratta di un procedimento che va nella direzione opposta rispetto a quella che serve ed è anche molto costosa. Bisogna puntare su tecnologie pulite già mature come l'elettrico, che va bene per il trasporto pubblico locale. In sintesi: sì all'idrogeno solo se è quello verde da fonti rinnovabili, altrimenti perdiamo tempo".

Dal canto suo Manuela Rontini (Pd) ha sottolineato come "sia importante fare rete per puntare sulle rinnovabili. Vogliamo sostenere la transizione ecologica, che non è più rinnovabile: vogliamo che sia certa e che al più presto diventi realtà. L'associazione a cui la Regione aderisce è quella leader del settore ed è un consesso in cui si discute di innovazione".

"E' importante andare a sviluppare tecnologie e fare ricerca nonché mettere in circolazione nuove produzioni", spiega Luca Cuoghi (Fdi) che invita a valutare anche gli aspetti economici nella realizzazione degli impianti fotovoltaici, tanto che si tratti di enti pubblici quanto di famiglie, mentre Luca Sabattini (Pd) ha ricordato come "la transizione energetica non può riguardare un solo settore, bisogna investire sulla ricerca sulle fonti rinnovabili ed ecologiche. Il piano energetico regionale dice queste cose perché sappiamo che non c'è un solo interruttore, una sola tecnologia che possa risolvere i problemi". (segue)

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-GIU-23 13:40

NNNN

E.ROMAGNA: SI' A RISOLUZIONE LEGA SU ESTENSIONE SISTEMA 'AGENDE DI PRESA IN CARICO' (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia), sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale, "manca una visione di fondo da parte della maggioranza e devono essere definiti meglio i ruoli rispetto alle competenze e alle responsabilità". Sì della consigliera alla proposta di legge della Lega: "La riteniamo adeguata, meritava più attenzione".

Marilena Pillati (Partito democratico) ha sottolineato: "Fatico a ritrovare nel testo della Lega una vera e propria riforma, come dice Marchetti, del sistema sanitario regionale. Si ribadisce quello che già c'è e che fa sì che l'Emilia-Romagna si confermi la prima regione in Italia rispetto all'erogazione delle prestazioni ai propri cittadini. E' lo stesso governo nazionale a riconoscercelo. Certamente ci sono problemi da affrontare, anche per il sottofinanziamento del fondo sanitario nazionale". Sul tema liste d'attesa e sulla risoluzione della Lega, ha puntualizzato Pillati, "Dobbiamo cercare di mettere in campo tutto il possibile per migliorare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini. Accogliamo quindi la risoluzione della Lega, proponendo, con quattro emendamenti, alcune modifiche".

Sulla stessa linea Federico Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa): "Sono stati consegnati dei bilanci in pareggio delle aziende sanitarie regionali grazie a un intervento straordinario per fronteggiare anche il sottofinanziamento del fondo sanitario nazionale. Un intervento che ha consentito la copertura delle spese non previste". Il consigliere ribadisce poi che "il modello regionale di una sanità pubblica e universalista va sostenuto". "Non crediamo che le risposte della Lega siano quelle adatte ai problemi della sanità", conclude. Anche per Silvia Zamboni (Europa verde), sulla risoluzione e sugli emendamenti, "è importante prevedere ulteriori risorse dal fondo sanitario nazionale anche per contrastare le liste d'attesa lunghe, inserendo nel sistema sanitario le figure professionali necessarie".

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

07-GIU-23 12:40

NNNN